



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

C O P I A

DELIBERAZIONE N. 6

CODICE ENTE 10869

del 04.02.2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA - PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI PER L'ANNO 2019.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **QUATTRO** del mese di **FEBBRAIO** alle ore 21:00
Solita sala delle Adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

- | | |
|----------------|----------------|
| 1) GRASSI | GIANNI |
| 2) CHIMINAZZO | PATRIZIA |
| 3) CHIMINAZZO | LUCIANO |
| 4) CHIZZONI | GIANNI |
| 5) ZEN | MARCO |
| 6) COMUNIAN | CHIARA |
| 7) PANCERA | GIUSEPPE |
| 8) SOMENZI | GIOVANNI |
| 9) OMETTO | LUIGINA SIMONA |
| 10) ARIOTTI | ALBERTO |
| 11) GHIDETTI | CRISTINA |
| 12) BROCCAIOLI | BARBARA |
| 13) BULGARELLI | MAURIZIO |

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
	X
X	
	X
X	
X	
	X
X	
X	
X	

Presenti: 10 Assenti: 3

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Giuseppe CAPODICI, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Dott. Gianni GRASSI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del punto iscritto posto all'ordine del giorno indicato in oggetto.

Relaziona sull'argomento il vice sindaco Luciano Chiminazzo il quale comunica l'invarianza delle tariffe TARI anche per l'anno 2019 per le utenze domestiche e per le attività produttive, con la sola eccezione della tariffa applicata per la Casa di Riposo che passa da € 2,50/mq a 3,20/mq. per le ragioni dette al punto precedente.

Aperta la discussione il consigliere Bulgarelli ribadisce due osservazioni fatte in precedenza: la prima è che tra le utenze domestiche e non domestiche, c'è uno sbilanciamento sulle prime rispetto alle seconde. Quindi andrebbe riequilibrato il rapporto tra queste tipologie di utenze. La seconda osservazione è che all'interno delle utenze domestiche andrebbe rivisto il peso dei mq. rispetto al numero delle persone. Condivide la necessità di una sempre maggiore informazione e formazione dei cittadini e afferma che una politica più attenta sulla raccolta differenziata è legata ad una politica tariffaria adeguata. E' del parere che andrebbero riviste le tariffe del rifiuto secco.

Il consigliere Chizzoni afferma che la regolamentazione comunale sulla Tari ha un difetto, nel senso che tutte le attività commerciali vengono trattate allo stesso modo. Andrebbe fatta un'indagine più dettagliata in quanto ci sono attività che producono quantità rilevanti di rifiuti rispetto ad altre. Sarebbe opportuno identificare quattro aree di attività in modo da riequilibrare le tariffe, che sono ferme dal 2008.

Il vice sindaco Chiminazzo ricorda che l'intenzione dell'Amministrazione è stata quella di aiutare le attività commerciali nel periodo di crisi economica.

Il Sindaco concorda sulla necessità di una maggiore differenziazione tariffaria, ma ricorda che la scelta è stata quella di dare un segnale tangibile di aiuto applicando tariffe più agevolate. Afferma che è giusto riequilibrare quelle attività che producono un maggiore quantitativo di rifiuti.

Chiusa la discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO che l'Amministrazione Comunale ha deciso di approvare separati regolamenti per le suddette componenti della IUC al fine di rendere il più agevole possibile, per i contribuenti, la lettura e la comprensione della complessa disciplina che caratterizza il nuovo contesto dei tributi comunali;

VISTI i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

VISTO in particolare il comma 682 della predetta norma, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

VISTI i commi 659 e 660 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni a seconda di casi specifici;

VISTO il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 16 in data 16.04.2014, con la quale è stato approvato il Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI);

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 5 di questa seduta, con la quale è stato approvato il Piano Finanziario per la definizione dei costi del corrispettivo sui rifiuti per l'anno 2019;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 07/12/2018 con cui è stato disposto il differimento al 28 febbraio 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali;

RICHIAMATO il comma 26 dell'art. 1 della Legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che aveva previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016 rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per la TARI;

VISTO che il suddetto blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali è stato esteso anche per il 2018 dalla Legge di Bilancio 2018 (Legge 27.12.2017 n. 205), con esclusione di alcune fattispecie esplicitamente previste come la tassa sui rifiuti (TARI);

VISTO che la Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) non ha previsto la proroga del blocco dei tributi locali per cui, a partire dal 2019, gli enti locali possono procedere ad eventuali revisioni delle tariffe e delle aliquote delle imposte, tasse e tributi di loro competenza;

RITENUTO di determinare per l'anno 2019 le tariffe per il servizio rifiuti (TARI);

TENUTO CONTO che le tariffe di cui al presente atto entrano in vigore l'01/01/2019, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n.8, contrari n. 2 (Broccaioli, Bulgarelli), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. **Di determinare** per l'anno 2019 le tariffe del corrispettivo per i rifiuti (TARI), nei valori di seguito riportati:

UTENZE DOMESTICHE

TARIFFA ABITAZIONI CENTRO	€ 0,80 AL MQ
TARIFFA ABITAZIONI CENTRO SINGLE	€ 0,50 AL MQ
TARIFFA ABITAZIONIUSO SALTUARIO, AGRICOLO ...	€ 0,50 AL MQ
IMPORTO ANNUO PER COMPONENTE DEL NUCLEO FAMILIARE	€ 20,00
RIDUZIONE ANNUA PER UTILIZZO COMPOSTIERA PER SMALTIMENTO RIFIUTI ORGANICI	€ 20,00

UTENZE NON DOMESTICHE

UFFICI E SIMILI	€ 1,50 AL MQ
BAR-RISTORANTI-PIZZERIE-ALBERGHI-PENSIONI	€ 1,80 AL MQ
MAGAZZINI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI – ESPOSIZIONI – DISTRIBUTORI	€ 0,70 AL MQ
LABORATORI BASSA-MEDIA-ALTA PRODUTTIVITA'	€ 0,50 AL MQ
NEGOZI BASSA-MEDIA-ALTA PRODUTTIVITA'	€ 0,90 AL MQ
CASE DI RIPOSO-ISTITUTI DI RICOVERO	€ 3,20 AL MQ

2. **Di dare atto** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2019, come previsto dalla normativa vigente in materia;
3. **Di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
4. **Di dichiarare** la presente deliberazione, stante l'urgenza, con voti favorevoli n. 8, contrari n. 2 (Broccaioli, Bulgarelli), astenuti nessuno spressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

Deliberazione C.C. n. 6 del 04/02/2019 ad oggetto:

DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI PER L'ANNO 2019.

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 04.02.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott. Emiliano BONATTI

Parere attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49 comma 1, e 147 bis comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 04.02.2019

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Rag. Elena FURLANI



COMUNE DI RODIGO

PROVINCIA DI MANTOVA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Dott. Gianni GRASSI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Giuseppe CAPODICI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Publicata all'Albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì, 19/02/2019

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Giuseppe CAPODICI

La presente è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì, 19/02/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Giuseppe CAPODICI

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune e quindi è divenuta ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000, in data 01/03/2019.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Giuseppe CAPODICI